



anno 82 n.83

venerdì 25 marzo 2005

euro 1,00

l'Unità + € 9,90 dvd MisterMe: tot. € 10,90;
l'Unità + € 5,90 libro Michele Sindona: tot. € 6,90;
l'Unità + € 5,90 cd Classica di Classe vol 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 e 9: tot. € 6,90;
PER LA CAMPANIA: l'Unità + L'Articolo € 1,00

www.unita.it

ARRETRATI EURO 2,00
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45%
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

«Formigoni, l'attuale presidente della Lombardia, non è ancora sotto inchiesta. Ma gli investigatori stanno



seguito la pista delle prove raccolte dal New York Times sulla parte italiana dello scandalo "oil for food". Per

questo la posizione di Formigoni si va facendo sempre più difficile». Jason Horowitz, New York Times, 24 marzo

Storace frana e trascina Berlusconi

Il governatore si gioca tutto e costringe il premier a chiudere la sua campagna elettorale. Poi con il capo del governo e Scelli incontra Pisanu e parla di «gravi azioni di estremisti». Le regionali mettono in grande allarme la destra. Fassino: Berlusconi ha paura di perdere

Costituzione violata

Riforme, è guerra a chi critica: la destra attacca il «Corriere»

ROMA Il giorno dopo l'approvazione al Senato della riforma della Costituzione, la Casa delle libertà attacca il Corriere della Sera, reo di aver pubblicato in prima pagina un editoriale in cui si definiscono le modifiche istituzionali «forse il più grave pericolo che l'unità italiana si trova a correre» dopo l'8 settembre '43. Le critiche arrivano da Forza Italia e dalla Lega. Alemanno dice che An «non è indifferente» alle preoccupazioni espresse nell'editoriale e chiede un confronto all'interno della coalizione dopo le regionali. Immediata la replica di Calderoli: «Deve prendere i voti

del sud».

Berlusconi definisce la riforma della Costituzione un «salto in avanti verso la modernità», ma dice che il referendum confermativo può attendere, almeno fino a dopo le politiche. Secondo il presidente del Consiglio, il rischio è di distogliere l'attenzione dalla campagna elettorale e di confondere gli elettori. Prodi replica che di fronte a un testo che «stravolge l'equilibrio generale della nostra democrazia» non si può rinviare la consultazione popolare a dopo il 2006.

COLLINI A PAGINA 2

Silvio Berlusconi è stato costretto a scendere in campo, in esclusiva nel Lazio, dopo l'aut-out di Francesco Storace: il primo aprile chiuderà la campagna elettorale a Roma in sostegno al «governatore» di An, insieme a Fini e a Folli. «Ho l'impressione che chi ha paura di perdere sia Silvio Berlusconi», ha detto il leader ds Piero Fassino. L'incertezza sul risultato ha convinto Berlusconi a impegnarsi in prima persona, sollecitato da Storace in un singolare vertice a Palazzo Grazioli: presente anche il ministro dell'Interno Pisanu e Scelli. Il governatore uscente ha quindi parlato di «impedimenti» sulle elezioni da parte della sinistra e di oscuri «episodi» di minacce: Pisanu lo ha preso sul serio e ha allertato il capo della Polizia.

LOMBARDO A PAGINA 3

Soccorso azzurro

Scelli prepara l'«onda» per sostenere Berlusconi ma resta alla guida della Cri

FIERRO A PAGINA 6

Allarme a Mosca

Kirghizistan, cacciato il governo: in piazza la rivoluzione rosa



Manifestanti nella capitale del Kirghizistan Bishkek. V. Pirogov/Reuters DE GIOVANNANGELI A PAGINA 10

Precari

LA MIA VITA SPERICOLATA

Lucia Castellini

Una trentunenne un po' arrabbiata che vive e opera a Milano racconta la sua esperienza di precaria.

Chiedete a un trentenne qualsiasi cosa ne pensa del lavoro oggi. Pretendetelo proprio qualsiasi, quindi di mediamente scolarizzato, informatizzato, che conosce l'inglese e preferibilmente una seconda lingua. Credo che si riconosca, anche solo in parte, in quello che scrivo. Fra gli anni 80 e 90 il cambiamento era nell'aria: cominciava il tramonto del lavoro fisso, della tutela, della contrattazione; i massimi sistemi della società stavano rintuzzando le armi e abbandonando la via della concertazione. Ma, di queste svolte decisive, nelle scuole nessuno sapeva niente. In quegli anni, fra una spremitura di brufolo e l'ultima cotta, continuavamo a studiare quello che pensavano i latini dell'ozio o la depressione cosmica di Leopardi; nel migliore dei casi, da qualche raro insegnante fautore del moderno, apprendevamo che Madame Bovary era una poco di buono e che secondo Freud volevi scoparti tua madre.

SEGUE A PAGINA 25

STORIE ITALIANE

di Corrado Stajano

L'OMBRA DEL CAVALIERE

Quel che colpisce di più nel leggere il libro di David Lane, *L'ombra del potere*, pubblicato in Italia da Laterza, è lo stupore di chi l'ha scritto. Il protagonista è Silvio Berlusconi - il titolo originale inglese è *Berlusconi's shadow*. Crime, justice and the pursuit of power - ma a fare da partecipe comprimaria nella carriera travolgente del cavaliere di Arcore è l'Italia nera dell'illegalità e della politica degenerata. David Lane, il corrispondente dall'Italia dell'*Economist*, che non è un giornale sovversivo, ma conservatore, è perennemente esterrefatto. Ma è dunque vero?, sembra domandare. È accaduto e sta accadendo tutto questo? Un grande paese come l'Italia ha dato la maggioranza politica a un uomo simile, a una classe dirigente di così basso rango, a una coalizione di governo dilettantesca, con idee in contrasto tra loro.

SEGUE A PAGINA 24

Quindici immigrati cinesi abbandonati tra le onde al largo di Ragusa: 6 muoiono, 3 dispersi

Buttati in mare dagli scafisti un'altra strage di immigrati

Saverio Lodato

LAMPEDUSA Da ore e ore si cercava un barcone contenente un centinaio di africani vivi, poco più poco meno. Ma il mare ha restituito, da tutt'altra parte, cinesi morti e nessuna imbarcazione. Nessi? Pare nessuno. Ieri, 24 marzo 2005, attorno all'una di notte un motoscafo salpa dalle coste maltesi e prende il largo in direzione della Sicilia.

SEGUE A PAGINA 8

L'inchiesta

Carceri e appalti un grande affare da un miliardo di euro

RIGHI A PAGINA 7



Il libro: la nostra memoria a rischio

L'ARCHIVIO SPARITO DELLA REPUBBLICA

Vincenzo Vasile

Questo è all'apparenza un libro per addetti ai lavori. Ma solo in apparenza. Vi si parla di archivi. In effetti non c'è nulla di più specialistico del lavoro d'archivio. Tra gli stereotipi più o meno denigratori spicca, del resto, quello del «topo d'archivio».

L'autore di questo libro ha scavato in migliaia e migliaia di carte. Da bravo topo d'archivio le ha contate. Due milioni quattrocentoventiduemila cinquecento, una più una meno, sono le pagine che ha letto e annotato. Erano contenute in ventunomila cinquecento ottanta fascicoli, custoditi da corpi di polizia, ministeri, enti, privati. Immaginatevi, dunque, un immenso armadio.

SEGUE A PAGINA 21

fronte del video Maria Novella Oppo
Dubbio religioso

Ahimé. Proprio ieri ci era scappato di lodare Giuliano Ferrara. Ed eccolo proporre in tv il caso Terri Schiavo con accenti molto alti. Però, quando l'avvocata Jasmine Ergas ha ricordato che Bush, da governatore del Texas, firmò una legge che consentiva di lasciar morire i malati terminali (ma ovviamente solo quelli poveri!), Ferrara ha velocemente svicolato. Forse non si trattava di un argomento abbastanza «alto», ma pur sempre di una notizia indispensabile a capire la figura di un presidente che ipocritamente calca ora una grande questione morale e giuridica. Lo stesso presidente che, con piena soddisfazione di Ferrara, ha scatenato una guerra provocando 100.000 morti iracheni e 1.500 americani. Lo stesso presidente che sostiene la pena di morte e cioè il diritto dello Stato di uccidere. Tutte contraddizioni trascurabili per Ferrara e forse anche per Antonio Succi, che in finale si è scatenato contro Luigi Manconi, attribuendogli tesi che non aveva sostenuto. Cosicché, anche noi laici (e Manconi non ama definirsi tale) siamo tormentati da un grande dubbio religioso: se Dio è amore, da dove viene tutto l'odio di Succi?

Prestiti Personali

a tutte le categorie Casalinghe e Pensionati inclusi da 1.000 a 30.000 euro rimborsabili da 1 a 10 anni

Anche per chi ha avuto protesti, pignoramenti o finanziamenti respinti.

Numero Verde Gratuito

800-929291

FORUS

Forus marchio di ELECTA Spa iscritta all'Albo dei Mediatori Creditizi nr. 34396. T.A.N. dal 4,99% T.A.E.G. dal 9,69% al max consentito dalla legge, variabili in funzione del piano di ammortamento, anzianità di servizio, età, impegni del richiedente, tipo di azienda, costi operativi e salvo approvazione finanziaria. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. I fogli informativi sulla trasparenza sono reperibili e/o i ns. uffici.

C'È UN FUTURO DA PROTEGGERE. ISCRIVITI AI DS.



Info line: 848.58.58.00

www.dsonline.it